



Strutture psichiatriche reggine, USB: riprende il confronto dopo la riorganizzazione della rete territoriale



Reggio Calabria, 08/08/2023

È ripreso il 7 agosto, con un incontro presso la Direzione dell'Asp di Reggio Calabria il confronto sul futuro delle strutture psichiatriche reggine, dopo che la diffusione del documento con cui è stata riorganizzata la Rete territoriale e ospedaliera regionale aveva chiuso bruscamente tutte quelle piccole aperture che costituivano una speranza per i lavoratori del settore.

E l'inaspettato taglio di posti letto, a fronte di un fabbisogno previsto già abbondantemente inferiore al numero di ricoveri fuori regione, è stato al centro del confronto tra una delegazione di USB, Coolap e Legacoop e la dr.ssa Di Furia, direttrice generale dell'Asp, la dr.ssa Renda, direttrice sanitaria, e la dr.ssa Bagalà, direttrice pro tempore del DSMeD.

Nonostante il clima di confronto sereno e la comune preoccupazione per la situazione in cui versa il settore psichiatrico, a farla da padrone è stato lo scetticismo verso quelle istituzioni che dovrebbero garantire gli interessi dei cittadini, soprattutto quando sono afflitti da patologie di varia natura e necessitano di cure e assistenza. Ci riferiamo certamente alla Regione Calabria, che taglia rifacendosi a freddi indici nazionali ma senza minimamente considerare il contesto reale, ma anche a tutti gli altri rappresentanti istituzionali cui in questi anni ci siamo rivolti e dai quali abbiamo ricevuto solidarietà di facciata ma nessun impegno concreto. Oggi la situazione sta rapidamente raggiungendo un punto di non ritorno, con

cooperative che rischiano di non superare il 2023, e il silenzio che circonda le strutture psichiatriche è sempre più assordante.

Al termine dell'incontro la delegazione ha presentato ai vertici dell'Asp una richiesta urgente per l'istituzione di un Tavolo tecnico, che parta però dal riconoscimento delle strutture. Perché l'aspetto forse più paradossale è che da trent'anni queste realtà svolgono un servizio per il Sistema Sanitario Regionale, con la presenza di personale del SSR, pagate mensilmente dal SSR, ma che il SSR non riconosce.

Si attende un riscontro doveroso, immediato e proficuo dalla Regione Calabria, su cui ricadono le responsabilità della vicenda, anche al fine di evitare ulteriori forme di protesta per un settore già troppo gravato da difficoltà.

USB Reggio Calabria

Reggio Calabria, 7 agosto 2023